

Studenti a lezione per diventare i nuovi «ciceroni» della Resistenza

Progetto di scuola-lavoro all'Isis di Luino Visite, incontri e app sulla storia partigiana

«Su quella montagna i partigiani hanno combattuto contro fascisti e nazisti». Una frase che nelle valli del Varesotto per decenni è stata sulla bocca dei nonni e che presto sentiremo pronunciare da uno dei tanti studenti delle scuole superiori di Luino. Tra qualche giorno partirà infatti un ciclo di lezioni a cui parteciperanno quattro classi dell'Isis «Città di Luino-Carlo Volonté» per formare giovanissimi «ciceroni» della Resistenza che si organizzò e diede filo da torcere alle formazioni nazifasciste proprio sulle montagne del Lago Maggiore dopo l'8 settembre.

Si tratta di un progetto di alternanza scuola-lavoro che coinvolgerà non solo le classi quarte del corso tecnico per il turismo ma anche gli studenti del ciclo di studi informatico perché verrà realizzata una app scaricabile sul cellulare per seguire date ed episodi.

«Oltre agli incontri con sto-



**Il presidente Anpi
Questo progetto
rappresenta un ricambio
generazionale e un
presidio della memoria**

rici e scrittori sono previste visite nei luoghi della Resistenza e alla fine delle lezioni verrà organizzata una simulazione durante la quale i ragazzi spiegheranno sul posto gli episodi della guerra partigiana o delle persecuzioni razziali» spiega Filomena Parente, professoressa di italiano e storia, che parla di studenti «entusiasti» per l'iniziativa.

Siamo al confine con la Svizzera, ma non tutti sanno che durante la guerra da queste parti esistevano i «passatori», persone che conoscevano percorsi tra i boschi, battuti specialmente la notte per far arrivare in Canton Ticino famiglie ebrei in fuga e disposte a pagare. Una sfida sulle sponde del fiume Tresa, per diversi chilometri confine di Stato e in quegli anni anche linea di separazione fra la vita e la morte.

E poi verrà ricordata la grande battaglia del San Mar-

tino, montagna della Valcuvia ricca di fortificazioni della Linea Cadorna costruita per fronteggiare un attacco da nord mai avvenuto ma che costituì il caposaldo della formazione partigiana «Cinque Giornate» composta da soldati di un vicino presidio militare che imbracciarono le armi per dare battaglia già nel novembre del '43.

«Vogliamo trovare nuovi interpreti e testimoni di una stagione che ha bisogno di essere ricordata — spiega Emilio Rossi, presidente di Anpi di Luino che ha ideato l'iniziativa —. Rischiamo di essere un'associazione di anziani, e questo progetto rappresenta un ricambio generazionale e un fondamentale presidio della memoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 3 NOVEMBRE 2018

CORRIERE

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FC

www.corriere.it

In Italia (con "Io Donna") EURO 2,00 | ANNO 143

DELLA SERA



INDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02
mail: servizioclienti@e